

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Conto corrente con la Posta

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ROMA - Venerdì, 9 gennaio 1931 - ANNO IX

Numero 6

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligatoriani sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E  
DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:  
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

**CONCESSIONARI ORDINARI.** — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Cagliari: P. Milla Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis » F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cramona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodolphe Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, via del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tina Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zucchi, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'A. quino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 1. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Caciopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabbianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

**CONCESSIONARI SPECIALI.** — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ori-  
steforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Becchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama,  
nn. 19-20. — Torino: Luigi Doretto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

**CONCESSIONARI ALL'ESTERO.** — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana; Rue du 4 September, 24.

**CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.** — Messaggeria Italiana: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le norme inserite nella testata del « Foglio delle inserzioni ».

## AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del corr. mese, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare al ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » sono indicati nella testata della parte prima.

## SOMMARIO

### CASA REALE

Avvisi di Corte . . . . . Pag. 111

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere il « III Salone italiano d'arte fotografica internazionale » in Torino . . . . . Pag. 111

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

21. — LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1706.  
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 973, che approva la convenzione 22 novembre 1929 stipulata col comune di Torino, riguardante la sistemazione dei rapporti per la costruzione dell'ex Officina carte-valori e la cessione di parte di area al Comune medesimo. . . . . Pag. 111
22. — LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1707.  
Cessione gratuita alla Diocesi di Fiume del fabbricato ex Scuola di San Vito e del terreno annesso. . . . . Pag. 111
23. — LEGGE 26 dicembre 1930, n. 1709.  
Corso legale e prescrizione delle monete di nichello puro a contorno liscio da centesimi cinquanta. . . . . Pag. 112
24. — LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1710.  
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1327, concernente l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici. . . . . Pag. 112
25. — LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1711.  
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 930, che dà facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della Milizia nazionale forestale, mediante passaggio dei funzionari civili del soprappreso Real Corpo delle foreste. . . . . Pag. 112
26. — LEGGE 26 dicembre 1930, n. 1708.  
Trasferimento a carico della gestione ordinaria della Cassa depositi e prestiti dei mutui concessi in virtù del R. decreto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, e restituzione al Tesoro del residuo dell'anticipazione concessa alla Cassa depositi predetta per fare fronte al servizio dei mutui su indicati. . . . . Pag. 112
27. — LEGGE 29 dicembre 1930, n. 1712.  
Indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito. . . . . Pag. 113

### REGIO DECRETO 30 novembre 1930.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato fascista ferro-tramvieri ed internavigatori del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi e Molise. . . . . Pag. 114

### REGIO DECRETO 20 novembre 1930.

Approvazione della nomina del presidente dell'Associazione nazionale fascista degli Enti autonomi dei teatri lirici ed Enti lirici. . . . . Pag. 114

### DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1930.

Tariffa dei contributi da versarsi all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'anno 1931. . . . . Pag. 115

### DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1930.

Proroga della gestione straordinaria del « Comitato di filantropia senza sacrifici » in Livorno. . . . . Pag. 115

### DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana. . . . . Pag. 115

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della giustizia e degli affari di culto: Cessazione di notaro dall'esercizio. . . . . Pag. 124  
Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitorie telegrafiche. . . . . Pag. 124  
Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria di Campu Lazari (Sassari). . . . . Pag. 124  
Ministero delle finanze:  
Tramutamento di certificato di rendita consolidato 5 per cento. . . . . Pag. 124  
Media dei cambi e delle rendite. . . . . Pag. 124

### IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso n. 1. — Società delle forze idrauliche italiane, in Roma: Elenco delle obbligazioni 6 per cento estratte il 20 novembre 1930. — Città di Intra: Estrazione di obbligazioni. — Tessitura Lenot, in Torino: Elenco delle obbligazioni, emissione 1920, sorteggiate nella 5ª estrazione del 20 novembre 1930. — Società Idroelettrica di Villeneuve e di Borgofranco, in Torino: Elenco delle obbligazioni estratte il 19 novembre 1930. — Città di Ventimiglia: Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici estratte il 20 novembre 1930. — Società anonima S. Henraux, in Querceta: Elenco delle obbligazioni ipotecarie e semplici estratte il 20 ottobre 1930. — Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni dei prestiti degli ex Comuni aggregati sorteggiate il 28 novembre 1930. — Società generale elettrica della Sicilia, in Palermo: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento della Società sicula imprese elettriche di Palermo, sorteggiate il 29 novembre 1930. — Società elettrica del Valdarno, in Firenze: Estrazione di obbligazioni ex Società toscana per imprese elettriche di Firenze, sorteggiate il 1º dicembre 1930. — Società anonima Acquedotto De Ferrari Galliera, in Genova: — Elenco delle obbligazioni estratte il 1º dicembre 1930. — Municipio di Ferrara: Elenco delle obbligazioni del prestito per l'esercizio della darsena sul canale di Burana estratte il 30 novembre 1930. — Società anonima Compagnia fondiaria regionale, in Milano: 2ª estrazione di azioni cumulative privilegiate 7 %, serie A. — Società anonima « Filatura di Torino », in Torino: Elenco delle obbligazioni 6.50 % sorteggiate il 29 novembre 1930. — Società anonima « Pettinatura Piemonte », in Torino: Elenco delle obbligazioni 6 % sorteggiate il 29 novembre 1930. — Comune di Castiglione Olona: 2ª estrazione di cartelle del prestito privato per l'acquedotto. — Cottonifici riuniti Fratelli Poma fu Pietro, in Biella: Elenco dei certificati sorteggiati per il rimborso. — Municipio di Verona: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 19ª estrazione del 1º dicembre 1930. — Società anonima per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda « Benigno Crespi », in Milano: Elenco delle obbligazioni 4.50 % estratte il 30 novembre 1930. — Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1919 sorteggiate nella 10ª estrazione del 4 dicembre 1930. — Società nazionale di navigazione, in liquidazione, in Genova: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 novembre 1930. — Società anonima per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda « Benigno Crespi », in Milano: Elenco delle obbligazioni annullate. — Comune di Somma Lombardo: Elenco dei titoli del prestito comunale sorteggiati il 4 dicembre 1930. — Amministrazione provinciale di Modena: Elenco dei titoli del mutuo obbligazionario di L. 10.000.000 sorteggiati il 1º dicembre 1930. — Cottonificio Andrea Francesco Feo e C., in Catania: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 novembre 1930. — Società anonima delle ferrovie Nord-Milano, in Milano: Interessi e

rimborso delle obbligazioni, acconto dividendo 1930 per le azioni di preferenza. — Società anonima Magazzini H. Neuber, in Firenze: Elenco delle obbligazioni chirografarie 8 % estratte il 25 novembre 1930. — Società generale italiana Edison di elettricità, in Milano: — Elenco delle obbligazioni 4.50 % sorteggiate nella 16ª estrazione del 1º dicembre 1930. — Debito unificato della Città di Napoli: 99ª estrazione ammortamento di L. 190.100. — Municipio di Gorizia: Elenco dei titoli del prestito civico estratti il 1º dicembre 1930. — Unione italiana cementi, in Torino: Elenco delle obbligazioni estratte il 22 ottobre 1930. — Società nazionale di ferrovie e tranvie, in Roma: Elenco delle azioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 15 dicembre 1930. — Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, in Padova: Elenco delle obbligazioni estratte il 1º dicembre 1930. — Provincia di Verona: Elenco delle obbligazioni della ferrovia Verona-Caprio-Garda estratte il 16 dicembre 1930. — Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appennino, in Milano: Estrazione di obbligazioni. — Comune di Arona: Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici estratte il 14 dicembre 1930. — Società emiliana di esercizi elettrici, in Parma: Pagamento cedole obbligazioni. — Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano: Elenco delle obbligazioni annullate il 17 dicembre 1930. — Stabilimento arti grafiche Bertarelli, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 17 dicembre 1930. — Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano: Elenco dei titoli estratti il 19 dicembre 1930. — Istituto di credito fondiario dell'Istria: Elenco delle cartelle fondiarie estratte il 20 dicembre 1930. — Società abruzzese miniere asfalto (S.A.M.A.), in Scafa (Pescara): Elenco delle obbligazioni estratte il 17 dicembre 1930. — Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 13 dicembre 1930. — Società anonima fondi rustici e urbani, in Torino: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 1ª estrazione del 19 dicembre 1930. — Città di Chiavari: Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1904-1905-1912 sorteggiate nella 26ª estrazione del 18 dicembre 1930.

## CASA REALE

### AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10,45, in udienza solenne, S. E. il sig. Pietro A. Metaxas, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Grecia.

(48)

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Kaarlo Pontus Artti, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Finlandia.

Roma, addì 6 gennaio 1931 - Anno IX

(47)

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere  
il « III Salone italiano d'arte fotografica internazionale »  
in Torino.

Con decreto 12 dicembre 1930-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 20 detto al registro n. 11 Finanze, foglio n. 334, l'apposito Comitato organizzatore è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, il « III Salone italiano d'arte fotografica internazionale », che avrà luogo a Torino dal 20 dicembre 1930 all'11 gennaio 1931-IX.

(49)

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 21.

LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1706.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 973, che approva la convenzione 22 novembre 1929 stipulata col comune di Torino, riguardante la sistemazione dei rapporti per la costruzione dell'ex Officina carte-valori e la cessione di parte di area al Comune medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 973, concernente l'approvazione della convenzione 22 novembre 1929, stipulata col comune di Torino, riguardante la sistemazione dei rapporti per la costruzione dell'ex Officina carte-valori e la cessione di parte di area al Comune medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 22.

LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1707.

Cessione gratuita alla Diocesi di Fiume del fabbricato ex Scuola di San Vito e del terreno annesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re, e per esso il Ministro per le finanze, è autorizzato a cedere gratuitamente alla Diocesi di Fiume per scopi di coltura e di educazione religiosa:

a) il fabbricato di proprietà dello Stato posto in Fiume denominato ex Scuola di San Vito, distinto in catasto con le particelle catastali 436 e 443;

b) il terreno improduttivo annesso al detto fabbricato della superficie di metri quadrati 829, distinto con la particella catastale 643/2.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 23.

LEGGE 26 dicembre 1930, n. 1709.

Corso legale e prescrizione delle monete di nichelio puro a contorno liscio da centesimi cinquanta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

In modificazione di quanto è stabilito dal R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 627, convertito nella legge 26 luglio 1929, n. 1440, le monete di nichelio puro da centesimi 50, a contorno liscio, continuano ad aver corso legale fino al 31 dicembre 1931.

Le monete anzidette saranno prescritte al 30 giugno 1932.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 24.

LEGGE 22 dicembre 1930, n. 1710.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1327, concernente l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1327, concernente l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 25.

LEGGE 18 dicembre 1930, n. 1711.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 930, che dà facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della Milizia nazionale forestale, mediante passaggio dei funzionari civili del soppresso Real Corpo delle foreste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 930, che dà facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della Milizia nazionale forestale mediante passaggio dei funzionari civili del soppresso Real Corpo delle foreste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 26.

LEGGE 26 dicembre 1930, n. 1708.

Trasferimento a carico della gestione ordinaria della Cassa depositi e prestiti dei mutui concessi in virtù del R. decreto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, e restituzione al Tesoro del residuo dell'anticipazione concessa alla Cassa depositi predetta per fare fronte al servizio dei mutui su indicati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Art. 1.*

La Cassa depositi e prestiti verserà al Tesoro, entro il gennaio 1931, il residuo al 31 dicembre 1930 dell'anticipazione di L. 100.000.000 fatta dal Tesoro, in virtù del R. de-

creto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, alla Cassa depositi medesima per concessioni di mutui alle Provincie ed ai Comuni.

Per la parte compresa nel versamento anzidetto le operazioni di mutui di cui al citato R. decreto-legge 22 settembre 1914, n. 1028, passeranno, a decorrere dal 1° gennaio 1931, a carico della gestione ordinaria della Cassa depositi e prestiti.

#### Art. 2.

Le somme rimaste da corrispondere dalla Cassa depositi e prestiti agli enti mutuatari sui mutui concessi, dovranno servire esclusivamente per le opere per le quali i mutui medesimi furono accordati.

In caso diverso la Cassa è autorizzata a depennare le somme suddette riducendo le annualità a carico degli enti mutuatari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 27.

LEGGE 29 dicembre 1930, n. 1712.

**Indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Art. 1.

Alla « Cassa ufficiali », esistente presso il Ministero della guerra, è affidato il compito di corrispondere una indennità supplementare agli ufficiali del Regio esercito, oltre quella che è corrisposta loro dall'Opera di previdenza per il personale militare e civile dello Stato.

Alla detta « Cassa ufficiali » è conferita personalità giuridica. Essa è sottoposta alla vigilanza del Ministro per la guerra.

Agli effetti tributari si applicano alla « Cassa ufficiali » le stesse disposizioni vigenti per l'Opera di previdenza.

#### Art. 2.

La « Cassa ufficiali » è amministrata da un Consiglio composto di quattro membri nominati dal Ministro per la guerra e di uno nominato dal Ministro per le finanze.

Il controllo sulle operazioni della « Cassa ufficiali » e sui bilanci è affidato ad un Comitato di tre sindaci nominati due dal Ministro per la guerra ed uno dal Ministro per le finanze.

I membri del Consiglio ed i sindaci durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il servizio di cassa è affidato all'Ufficio di amministrazione dei personali militari vari.

Tutte le prestazioni per la « Cassa ufficiali » sono gratuite.

#### Art. 3.

Sono iscritti d'ufficio alla « Cassa ufficiali » gli ufficiali del Regio esercito in servizio permanente, durante il tempo in cui permangono in tale posizione e quando, essendone cessati, sono richiamati in servizio, durante il tempo del richiamo, purchè questo non sia inferiore a tre mesi.

#### Art. 4.

Gli ufficiali del Regio esercito iscritti alla « Cassa ufficiali » sono soggetti ad una ritenuta a favore della medesima dell'uno per cento sullo stipendio lordo.

L'importo delle ritenute è corrisposto alla « Cassa ufficiali » dal Ministero della guerra, con le stesse modalità stabilite per il versamento del contributo all'Opera di previdenza.

#### Art. 5.

I proventi delle ritenute di cui al precedente art. 4 ed ogni altra attività della « Cassa ufficiali », sono, per la parte eccedente i normali bisogni per il pagamento delle indennità, impiegati subito in acquisto di titoli del debito pubblico o in altri investimenti espressamente autorizzati dal Ministro per la guerra su proposta del Consiglio di amministrazione.

Possono altresì essere impiegati in prestiti da concedere agli ufficiali del Regio esercito iscritti alla « Cassa ufficiali » nella misura e con le norme da approvarsi dal Ministro per la guerra su proposta del Consiglio d'amministrazione.

#### Art. 6.

L'indennità supplementare è corrisposta agli ufficiali del Regio esercito iscritti da almeno sei anni alla « Cassa ufficiali » o alla vedova o alla prole, nei casi previsti per la analoga indennità che corrisponde l'Opera di previdenza; e secondo norme che saranno stabilite con decreto del Ministro per la guerra su parere del Consiglio d'amministrazione della « Cassa ufficiali ».

L'indennità supplementare è pagata agli ufficiali iscritti all'atto del collocamento a riposo dalla posizione di servizio ausiliario, oppure all'atto del collocamento a riposo da qualsiasi altra posizione purchè con diritto a pensione vitalizia.

#### Art. 7.

L'ammontare dell'indennità supplementare è stabilito provvisoriamente in misura uguale a quella dell'indennità corrisposta dall'Opera di previdenza, ma può essere variata in relazione alle disponibilità risultanti dai bilanci annuali e dagli oneri prevedibili per il futuro. Le variazioni saranno determinate, su proposta del Consiglio d'amministrazione, dal Ministro per la guerra.

#### Art. 8.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite tutte le altre norme che siano ritenute necessarie per l'applicazione della presente legge.

#### Art. 9.

Gli ufficiali in aspettativa riduzione quadri, sono sottoposti alla ritenuta dell'uno per cento sullo stipendio ridotto che percepiscono, e all'atto del collocamento a riposo viene

loro corrisposta l'indennità supplementare calcolata sull'ultimo stipendio ridotto percepito.

Però gli ufficiali che all'atto del collocamento in aspettativa riduzione quadri siano già iscritti alla « Cassa ufficiali » possono chiedere di continuare il versamento della ritenuta sull'ultimo stipendio di attività e in tale caso liquideranno l'indennità supplementare su quest'ultimo stipendio.

#### Art. 10.

La ritenuta di cui all'art. 4 della presente legge dovrà avere inizio dal primo mese dell'esercizio finanziario in corso. Il Ministro per la guerra determinerà le quote da versare sino al 30 giugno 1931 in modo che il versamento dell'intera ritenuta sia effettuato entro l'esercizio finanziario. La prima iscrizione di ufficio deve essere effettuata dal primo giorno dell'esercizio finanziario in corso.

#### Art. 11.

Gli ufficiali del Regio esercito iscritti alla « Cassa ufficiali » che hanno cessato dopo il 1° luglio 1930 e che cesseranno dal servizio permanente prima del raggiungimento dei sei anni stabiliti per il diritto alla indennità supplementare, potranno a domanda essere e rimanere iscritti sino al raggiungimento di detto limite o sino al collocamento a riposo, continuando il versamento di una ritenuta corrispondente all'uno per cento dell'ultimo stipendio loro percepito.

Quelli che fossero collocati a riposo prima del raggiungimento dei sei anni di iscrizione avranno diritto a tanti mesi della indennità quanti sono gli anni di iscrizione, calcolando per un anno le frazioni superiori ai sei mesi.

Non saranno iscritti alla Cassa gli ufficiali che entro sei mesi dalla prima iscrizione vengano a raggiungere i limiti stabiliti per il collocamento a riposo.

#### Art. 12.

La presente legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

REGIO DECRETO 30 novembre 1930.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato fascista ferro-tramvieri ed internavigatori del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi e Molise.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, numero 2722, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 36;

Visto l'art. 12, d), dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 77;

Vista la lettera 6 settembre 1930, n. 1343, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Umberto De Cicero a segretario del Sindacato fascista ferro-tramvieri ed internavigatori del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi e Molise, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno: Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del signor Umberto De Cicero a segretario del Sindacato fascista ferro-tramvieri ed internavigatori del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi e Molise.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX  
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 310. — BETTAZZI.

(9)

REGIO DECRETO 20 novembre 1930.

Approvazione della nomina del presidente dell'Associazione nazionale fascista degli Enti autonomi dei teatri lirici ed Enti lirici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con Nostro decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Visto lo statuto della Associazione nazionale fascista degli Enti autonomi dei teatri lirici e degli Enti lirici, approvato con Nostro decreto 21 giugno 1928, n. 1611;

Vista l'istanza 2 settembre 1930, n. 111/108, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. Corrado Marchi, deputato al Parlamento, a presidente dell'Associazione predetta;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno: Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. Corrado Marchi, deputato al Parlamento, a presidente dell'Associazione nazionale fascista degli Enti autonomi dei teatri lirici ed Enti lirici.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX  
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 307. — BETTAZZI.

(10)



DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1930.

**Tariffa dei contributi da versarsi all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'anno 1931.**

#### IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduti gli articoli 9 e 10 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 79, modificato con R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1309, concernente la istituzione dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, e gli articoli 25, 26 e 27 dello statuto dell'Associazione stessa, approvato con R. decreto 23 settembre 1926, n. 1932;

Veduta la copia del verbale del Consiglio di amministrazione della Associazione nazionale predetta, riunitosi il 1° dicembre 1930, nel quale fu stabilita la tariffa dei contributi per l'anno 1931 da versarsi all'Associazione medesima dagli enti per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai e dei contadini per conto degli industriali e degli agricoltori iscritti;

Decreta:

##### Art. 1.

La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1931 all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali iscritti è stabilita nella percentuale di uno per cento dei premi, contributi ed accessori per contratti di assicurazione infortuni, che saranno incassati nell'anno di competenza a cui detti premi, contributi ed accessori si riferiscono.

La tariffa è ridotta alla percentuale di 0.80 per cento per le industrie meccaniche e metallurgiche.

Detti contributi saranno dalla Cassa nazionale infortuni riscossi a carico degli industriali sotto forma di addizionale del premio ed accessori e dai Sindacati di mutua assicurazione sotto forma di addizionale dei contributi ed accessori e versati all'Associazione entro il mese successivo a quello dell'incasso.

##### Art. 2.

La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1931 all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori iscritti è stabilita nella percentuale di 1,44 per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1927-1930, non calcolando per il 1927 l'aumento di contributo disposto con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1927.

Per i territori ai quali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura fu estesa con R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, i contributi predetti sono stabiliti nella percentuale di 0.288 per cento della somma dei contributi di assicurazione in tali territori riscossi negli anni 1927, 1928, 1929 e 1930.

I contributi di cui ai precedenti comma, da prelevarsi dal contributo di assicurazione per l'anno 1931 ed eventualmente dalle riserve, dovranno essere versati dagli enti per l'assicurazione dei contadini alla Associazione nazionale in sei rate bimestrali, entro otto giorni successivi a quello dell'incasso, da parte degli enti predetti, delle corrispondenti rate del contributo di assicurazione.

Roma, addì 27 dicembre 1930 - Anno IX

*Il Ministro: BOTTAL.*

(20)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1930.

**Proroga della gestione straordinaria del « Comitato di filantropia senza sacrifici » in Livorno.**

#### IL CAPO DEL GOVERNO

#### PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1926, con il quale fu dichiarata sciolta l'Amministrazione del « Comitato di filantropia senza sacrifici » in Livorno, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto ad uno speciale commissario, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, le opportune riforme nello statuto e nell'amministrazione dell'ente per coordinare l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Visti i decreti Ministeriali 6 aprile e 5 novembre 1927, 6 febbraio, 30 aprile e 24 agosto 1928, 15 aprile e 1° settembre 1929, 16 gennaio, 30 aprile e 9 luglio 1930, con i quali furono prorogati i termini assegnati al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare una ulteriore proroga di termini;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico è prorogato fino al 30 aprile 1931.

Il prefetto di Livorno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

*p. Il Ministro: ARPINATI.*

(27)

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 2690.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Glavocich Pietro di Giovanni e di Verzotti Teresina, nato a Curzola (Jugoslavia) il 19 settembre 1899 e residente a Lagosta (Zara) ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Galveani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Glavocich Pietro di Giovanni è ridotto in « Galveani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Glavovich Anna nata Anticevich, nata a Lagosta il 19 gennaio 1906, moglie;

Glavovich Giulio, nato a Lagosta il 26 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

*Il prefetto: VACCARI.*

(7538)

N. 11419-33554.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Harej di Francesco, nato a Lipica il 13 aprile 1896 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome del sig. Luigi Harej è ridotto in « Arri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ottilia Rogelia in Harej di Francesco, nata il 6 dicembre 1898, moglie;
2. Lucilla di Luigi, nata il 5 ottobre 1923, figlia;
3. Albino di Luigi, nato il 12 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7091)

N. 11419-2869.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Angela Maria Perhauz di Antonio, nata a Trieste il 25 agosto 1890 e residente a Trieste, Servola n. 1131, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome della signora Angela Maria Perhauz è ridotto in « Perotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7116)

N. 11419-2868.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Valeria Francesca Perhauc di Antonio, nata a Trieste il 12 febbraio 1895 e residente a Trieste, Servola n. 1131, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

*Decreta:*

Il cognome della signora Valeria Perhauc è ridotto in « Perotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7117)

N. 11419-30008.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Perz fu Andrea, nato a Monfalcone il 6 novembre 1882 e residente a Trieste, via della Madonnina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;



Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Perz è ridotto in « Perzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Mininel in Perz fu Nicolò, nata il 13 aprile 1890, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 28 maggio 1916, figlio;
3. Clara di Giovanni, nata il 23 dicembre 1917, figlia;
4. Mario di Giovanni, nato l'8 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7118)

N. 11419-16064.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Petelin Antonio fu Antonio, nato a Tomasovizza (Comeno) il 2 giugno 1887 e residente a Trieste, via Moreri n. 113, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Petelin Antonio è ridotto in « Petelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Karis Francesca in Petelin fu Giovanni, nata il 15 novembre 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7119)

N. 11419-19643.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Francesca Petkovsek fu Martino, nata a Goregna di Bucuie il 29 gennaio 1898 e residente a Trieste, via San Francesco n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piccozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Francesca Petkovsek è ridotto in « Piccozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7120)

N. 11419-19644.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Petkovsek Giovanni fu Martino, nato a Goregna di Bucuie il 14 gennaio 1903 e residente a Trieste, via San Francesco, n. 28-II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piccozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Petkovsek è ridotto in « Piccozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7121)

N. 11419-32967.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Pisach fu Carlo, nato a Montona (Istria) il 19 aprile 1890 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro

quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Pissach è ridotto in « Pisa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Marcuzzi in Pissach fu Vittorio, nata il 3 gennaio 1895, moglie;
2. Violetta di Vittorio, nata il 6 giugno 1912, figlia;
3. Miranda di Vittorio, nata il 15 febbraio 1915, figlia;
4. Vittorio di Vittorio, nato il 6 marzo 1920, figlio;
5. Lucio di Vittorio, nato l'11 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7122)

N. 11419-1155.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Alcide Rasinger fu Ignazio, nato a Trieste l'11 novembre 1873 e residente a Trieste, via Cattedrale, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alcide Rasinger è ridotto in « Rasini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Tenente in Rasinger fu Carlo, nata il 15 dicembre 1879, moglie;
2. Iolanda di Alcide, nata il 31 ottobre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7123)

N. 11419-19747.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Bruno Rasinger di Alcide, nato a Trieste il 10 luglio 1900 e residente a Trieste,

via Cattedrale, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Bruno Rasinger è ridotto in « Rasini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7124)

N. 11419-1156.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Giordano Rasinger di Alcide, nato a Trieste il 21 aprile 1906 e residente a Trieste, via Cattedrale, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rasini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giordano Rasinger è ridotto in « Rasini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7125)

N. 11419-33611.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor Augusto Ranach fu Edoardo, nato a Trieste il 12 agosto 1885 e residente a Trieste, via Piccardi, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Raina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Augusto Raunach è ridotto in Raina ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Alessandra Mora in Raunach di Carlo, nata il 28 giugno 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7126)

N. 11419-759.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Sedeucich di Valentino, nato a Trieste il 4 ottobre 1905 e residente a Trieste, via Panfilo Castaldi, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sedeucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Sedeucich è ridotto in « Sedeucci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7127)

N. 11419-33630.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Pietro Sirutich fu Antonio, nato a Pirano l'11 novembre 1879 e residente a Trieste, via Pilone, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sirotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Sirutich è ridotto in « Sirotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Markusa in Sirutich fu Simone, nata il 20 agosto 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7128)

N. 11419-10684.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amalia Tyrichter di Carlo, nata a La Plata (Repubblica Argentina) il 31 marzo 1903 e residente a Trieste, via Molino a Vento, n. 95, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tirreni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Amalia Tyrichter è ridotto in « Tirreni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7129)

N. 11419-10687.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Tyrichter fu Carlo, nato a Trieste il 27 settembre 1865 e residente a Trieste, Ospedale della Maddalena, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tirreni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Tyrichter è ridotto in « Tirreni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Dal Lago in Tyrichter di Bartolomeo, nata il 19 giugno 1872, moglie;
2. Silvio di Carlo, nato l'8 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7130)

N. 11419-10685.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ida Tyrichter di Carlo, nata a La Plata (Repubblica Argentina) il 5 febbraio 1901 e residente a Trieste, via Molino a Vento, n. 95, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tirreni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ida Tyrichter è ridotto in « Tirreni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7131)

N. 11419-10686.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Umberto Tyrichter di Carlo, nato a Trieste il 13 novembre 1905 e residente a Trieste, via Molino a Vento, n. 95, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tirreni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Umberto Tyrichter è ridotto in « Tirreni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7132)

N. 11419-33652.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Vidulich di Giovanni, nato a Pola il 1° gennaio 1896 e residente a Trieste, viale Regina Elena, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Vidulich è ridotto in « Vidoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ines Ragusin in Vidulich fu Giacomo, nata il 29 maggio 1898, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 5 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7133)

N. 11419-33655.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Maria Visnjevich fu Giovanni, nata a Trieste il 26 settembre 1911 e residente a Trieste, Santa Maria Maddalena Inferiore, n. 53, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Visnjevich è ridotto in « Visini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata signor Antonio Visini nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7134)

N. 11419-2908.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Zudich fu Antonio, nato a Pirano il 27 aprile 1905 e residente a Trieste, via San Daniele, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Zudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7135)

N. 11419-31013.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Jurkovic fu Ferdinando, nato a Bad-Radein (Stiria inf.) il 15 luglio 1882 e residente a Trieste, via Belpoggio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Jurkovic è ridotto in « Giorgetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Brescak in Jurkovic fu Cecilia, nata il 10 marzo 1886, moglie;

2. Ferdinando di Giacomo, nato il 27 ottobre 1909, figlio;

3. Oscarre di Giacomo, nato il 28 novembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7092)

N. 11419-33567.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Klavora fu Giovanni, nato a Matteredia il 9 agosto 1885 e residente a Trieste, piazza Foraggi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Clavora »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Klavora è ridotto in « Clavora ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto:* PORRO.

(7093)

N. 11419-1572.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elisabetta Kusan fu Giacomo in Cusan, nata a Pola il 1° settembre 1901 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Cusani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elisabetta Kusan in Cusan è ridotto in « Cusani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7094)

N. 11419-31546.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ada Maglizza fu Angelo, nata a Trieste il 19 luglio 1895 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ada Maglizza è ridotto in « Maglio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7095)

N. 11419-31543.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ida Maglizza fu Angelo, nata a Trieste il 23 febbraio 1876 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ida Maglizza è ridotto in « Maglio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7096)

N. 11419-31544.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Irene Maglizza fu Angelo, nata a Trieste il 2 giugno 1880 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Irene Maglizza è ridotto in « Maglio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7097)

N. 11419-31545.

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emma Maglizza fu Angelo, nata a Trieste il 24 maggio 1877 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emma Maglizza è ridotto in « Maglio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7098)

N. 11419-31542.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Maglizza fu Angelo, nata a Trieste il 18 luglio 1874 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signora Maria Maglizza è ridotto in « Maglio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7099)

N. 11419-32046.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Massopust fu Ugo, nato a Trieste il 21 febbraio 1866 e residente a Trieste, via Fonderia n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Masso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Gustavo Massopust è ridotto in « Masso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7100)

N. 11419-2143.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Matcovich di Pietro, nato a Trieste il 27 maggio 1905 e residente a Trieste, via Montecucco n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattioni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Ermanno Matcovich è ridotto in « Mattioni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7101)

N. 11419-2145.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Matcovich di Pietro, nato a Trieste il 21 giugno 1908 e residente a Trieste, via Montecucco n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattioni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giovanni Matcovich è ridotto in « Mattioni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7102)

N. 11419-2146.

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Matcovich fu Giovanni, nato a Racize (Istria) il 18 ottobre 1862 e re-



sidente a Trieste, via Montecucco n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattioni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decretā:

Il cognome del sig. Pietro Matcovich è ridotto in « Mattioni ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Zlobec in Matcovich fu Vincenzo, nata il 15 gennaio 1869, moglie;
2. Bruno di Pietro, nato l'8 febbraio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 aprile 1930 - Anno VIII

*Il prefetto: PORRO.*

(7103)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

#### Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 15 dicembre 1930, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Recchia Martino, residente nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 15 gennaio 1931, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 26 dicembre 1930 - Anno IX

*p. Il Ministro: TUFAROLI.*

(38)

### MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

#### Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 22 dicembre 1930, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Baselga di Pinè, provincia di Trento.

(45)

Si comunica che il giorno 19 dicembre 1930, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ragattisi, provincia di Trapani.

(46)

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

#### Costituzione del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria di Campu Lazzari (Sassari).

Con R. decreto 13 novembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre successivo al registro 9, foglio 198, è stato costituito il Consorzio di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria dei terreni acquitrinosi esistenti nella zona di Campu Lazzari (Sassari).

A far parte della Deputazione provvisoria dell'Ente sono stati designati i signori Solinas avv. nob. Peppino, Bigotti cav. Bruno, Barra Quirico, Ribichesu prof. Francesco e Fois Giov. Antonio.

(39)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

#### Tramutamento di certificato di rendita consolidato 5 per cento.

(1<sup>a</sup> pubblicazione).

Avviso n. 74.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 per cento n. 217850 per la rendita annua di L. 50, intestato a Gnavi Rosina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Gnavi Margherita fu Michele vedova Gnavi, domiciliata a Caluso (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 31 dicembre 1930 - Anno IX.

*p. Il direttore generale: BRUNI.*

(20)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 3.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 7 gennaio 1931 - Anno IX

Francia . . . . .	74.97	Oro . . . . .	368.52
Svizzera . . . . .	370.23	Belgrado . . . . .	33.79
Londra . . . . .	92.742	Budapest (Pengo) . . . . .	3.335
Olanda . . . . .	7.691	Albania (Franco oro) . . . . .	366 —
Spagna . . . . .	202.80	Norvegia . . . . .	5.11
Belgio . . . . .	2.668	Russia (Cervonetz) . . . . .	98 —
Berlino (Marco oro) . . . . .	4.551	Svezia . . . . .	5.111
Vienna (Schillinge) . . . . .	2.69	Polonia (Sloty) . . . . .	214 —
Praga . . . . .	56.67	Danimarca . . . . .	5.107
Romania . . . . .	11.34	Rendita 3.50 % . . . . .	68.65
{ Oro . . . . .	13.55	Rendita 3.50 % (1902) . . . . .	63.50
Peso Argentino, Carta . . . . .	5.945	Rendita 3 % lordo . . . . .	41.325
New York . . . . .	19.099	Consolidato 5 % . . . . .	79.975
Dollaro Canadese . . . . .	19.01	Obblig. Venezia 3.50 % . . . . .	76.10

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.